

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38\_ del Registro – INTERROGAZIONI.

Data 05/08/2014 -

L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di agosto alle ore 9,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3284 del 25 luglio 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Rag. Filippo Lercara. nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente		X
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere		X
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere		X
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12      In carica n. 12      Assenti 04      Presenti 08

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.  
Per l'Amministrazione è presente: Il Sindaco (Geom. Alessandro Plumeri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

**Il Vicepresidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interrogazioni". Passa alla trattazione **dell'interrogazione indicata con la lettera A e relativa al Patto dei Sindaci presentata dal Gruppo Autonomo e dal Gruppo Villalba Futura in data 18 settembre 2013**. Dà lettura dell'atto ispettivo.

**Il Sindaco**, rispondendo, dichiara che con l'interrogazione in trattazione i Consiglieri Comunali abbiano collezionato una figuraccia. Fa presente che per tutte le questioni poste dai Consiglieri interroganti vi sia una spiegazione tecnica. Riguardo alle iniziative intraprese in tema di formazione del personale comunale in tema di efficientamento energetico, fa presente che rientra tra i compiti del professionista, cui di recente è stato affidato l'incarico, il compito di formare il personale. Afferma che il personale sarà individuato entro il 30 settembre. Evidenzia che anche con riguardo alle azioni intraprese ai fini della sensibilizzazione della comunità sui temi dell'efficientamento energetico, la loro individuazione rientra tra i compiti del professionista cui è stato affidato l'incarico. Dà lettura dei compiti cui è chiamato il progettista incaricato. Con riguardo all'impegno di spesa di circa € 750,00, sottolinea che esso non è relativo all'adesione al Patto dei Sindaci che è e rimane gratuita. Tale impegno è relativo all'incarico che, nell'ambito del Patto dei Sindaci gelese, ove Villalba conta meno dell'1%, si era deciso di dare al dott. Pezzini. Per quanto riguarda i finanziamenti della Banca Centrale Europea in tema di risparmio energetico, precisa che sono previsti i c.d. Fondi Jessica cui il Comune di Villalba non può accedere, in quanto non vi sono immobili comunali accatastati su cui realizzare gli investimenti. Fa presente che per due anni consecutivi la Giunta Comunale nello schema di bilancio aveva previsto le risorse per procedere all'accatastamento degli immobili comunali, ma per due anni consecutivi il Consiglio Comunale in sede di approvazione aveva eliminato tali risorse. Osserva, pertanto che fino a quando non si procederà all'accatastamento degli edifici scolastici e dell'autoparco, il Comune non potrà accedere a tali fondi. Rappresenta che solo l'immobile della sede municipale è accatastato e che pertanto potrebbe essere utilizzato, ma è necessario procedere preliminarmente alla ristrutturazione stessa del palazzo. Per quanto riguarda l'affidamento dell'incarico al professionista è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica, alla quale hanno partecipato una ventina di professionisti. Per quanto riguarda l'incarico a Pezzini, fa presente che: non è stato necessario procedere alla revoca, considerato che l'incarico non si è mai perfezionato per mancanza di accettazione da parte dello stesso professionista. Infine precisa che non vi sono scadenze perentorie: entro il 2014 bisogna presentare il PAES, entro il 2015 individuare le misure, entro il 2016 è necessario presentare i progetti. Il Consorzio gelese è il primo ad essere partito, seppur poi ha avuto dei rallentamenti a causa della vicenda Pezzini.

**Il Vicepresidente Lercara** dichiara la propria soddisfazione per la risposta ricevuta.

A questo punto, **il Vicepresidente del Consiglio** passa alla trattazione **dell'interrogazione indicata con la lettera J e relativa alla indennità del Presidente del Consiglio**, considerato che le altre interrogazioni sono a firma di Consiglieri Comunali che non sono presenti in seduta. Fa presente che l'interrogazione è stata presentata dal Gruppo Villalba Futura e dal Gruppo Autonomo e procede a darne lettura.

**Il Sindaco**, rispondendo, dà lettura della relazione del Segretario Comunale sull'argomento che deposita agli atti e chiede di allegare al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1). Fa presente, altresì, che alla luce delle osservazioni contenute nella relazione del Segretario Comunale, il Sindaco e il Presidente del Consiglio hanno espresso una direttiva per predisporre gli atti necessari alla convalida delle deliberazioni 57/2012 e 7/2013. Rappresenta, pertanto, che presto saranno sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale le relative proposte di deliberazione.

**Il Vicepresidente Lercara** dichiara la propria soddisfazione per la risposta ricevuta.

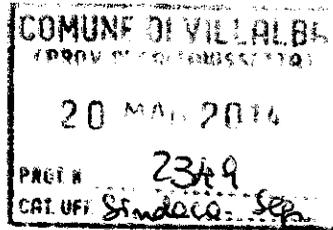
**A questo punto il Vicepresidente Lercara dichiara che non intende proseguire nei lavori e,**

**pertanto, abbandona l'aula. Assume la presidenza il Consigliere Ricottone.**

– A questo punto, il **Consigliere Ricottone**, alle ore 11,00, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 4 Consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti n. 8 Consiglieri (BORDENGA, ALESSI, LERCARA, FERRERI, FAVATA, SAIA, SCARLATA M., COSTANZA). Accertata, pertanto, la mancanza del numero legale prescritto, dichiara chiusa la sessione consiliare, trattandosi di seduta di seconda convocazione, a norma dell'art. 30 della legge regionale n. 9/1986 e dell'art. 45 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

**La seduta consiliare è sciolta, essendo le ore 11,00.**

20.05.2014



*Gruppo  
Consiliare  
Autonomo*

PROG. N. 2349  
CAT. UFF. Sindaco: Sep.

Presidente C.C.

UFF. di segreteria

**Sig. Sindaco**  
Palazzo municipale  
93010 Villalba

**Corte dei Conti**  
Procura Regionale  
Via F. Cordova, n.76  
90141 Palermo  
**Revisore dei Conti**  
Via S. Petronilla, n.7  
93100 Caltanissetta  
**Segretario comunale**  
Palazzo municipale  
93010 Villalba  
**Sig. Prefetto**  
93100 Caltanissetta

Oggetto: Interrogazione; deliberazioni consiliari n.57 del 19/10/2012 e n.7 del 17/01/2013.

I sottoscritti Consiglieri comunali,

premesso che l'art. 31, commi 5 e 6 del vigente regolamento del Consiglio comunale testualmente recita:

**Art. 31**  
**Diritto di esercizio del mandato elettivo**  
**Indennità- Aspettative - Permessi.**

Omissis

5. L'ammontare dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli Amministratori, viene determinato in esecuzione alle norme vigenti.

6. Le indennità di cui al comma precedente si applicano automaticamente, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 19 L.R. 30/2000. Eventuali aumenti o diminuzioni rispetto alla soglia minima stabilita dal Regolamento del Presidente della Regione dovranno essere deliberati dall'Organo di pertinenza degli Amministratori interessati, a maggioranza assoluta, e nel rispetto degli stanziamenti e dei vincoli di Bilancio.

Che la deliberazione consiliare n.57 del 19/10/2012 avente per oggetto : *Modifica Deliberazione Consiglio comunale n.12 del 04/05/2012 - "Rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008,n.22)"* con la quale venivano rideterminate la indennità di funzione del Presidente da € 30,00 (Trenta) a € 140,00 (centoquaranta) e, il gettone di presenza dei Consiglieri da € 1 (uno) a € 10,00 (dieci) è stata approvata con 6 (sei) voti favorevoli, e ne necessitavano 7 per rendere valida la deliberazione, e 4 (quattro) contrari.

La deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 17/01/2013:

N. 07\_\_ del Registro - DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE  
- DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER L'ANNO 2013, L.R. 16/12/2008, N.22.  
Data 17/01/2013

Omissis

Il Presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione così come modificata a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato.  
Il Presidente, esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 05,

Votanti 05,

Voti Favorevoli 05 (Bordenga, Plumeri, Tatano, Scarlata, Ricottone)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la proposta,  
VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 5,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione in esame così come modificata a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato.

avendo le deliberazioni in oggetto ottenuti i risultati su riportati e non essendo quindi stata raggiunta la maggioranza assoluta dei voti (7 su 12), così come previsto dall'art.31 comma 6 del vigente regolamento del Consiglio comunale e come da espressa avvertenza dichiarata dal Segretario comunale nella seduta consiliare del 11 aprile 2014 sul tema, sono non valide, e tali dovevano essere dichiarate dal Presidente del Consiglio comunale.

Poiché è stata data esecuzione, con relativi provvedimenti di liquidazione, alle deliberazioni su descritte;

chiedono

al sig. Sindaco, quali iniziative intende porre in essere affinché sia ristabilita la legittimità e se si dovessero riscontrare, per l'Ente, danni di qualunque natura e genere, individuare e punire, a norma delle vigenti disposizioni di legge, i responsabili, nonché recuperare le somme eventualmente liquidate illegittimamente.

S'invitano gli Organi in indirizzo ad adottare provvedimenti o iniziative per quanto di Loro competenza.

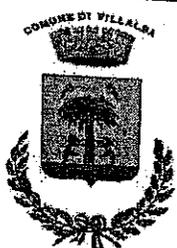
Si rimane in attesa di cortese risposta nel prossimo Consiglio comunale utile.

Villalba, 20 maggio 2014.

I Consiglieri comunali

*Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata,*  
*Luigi Vignati, Michelino Scarlata, Alessia Saia*  
*Luigi Micheli, Enzo Alessi*

*Filippo Lercara*  
*Filippo Lercara*



SEGRETARIO  
COMUNALE

**COMUNE DI VILLALBA  
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

Via Vittorio Veneto 97, 93010 Villalba (CL) - [www.comune.villalba.cl.it](http://www.comune.villalba.cl.it)  
TEL. 0934811923 - FAX 0934811943

Prot. n. 2543

il 03 GIU. 2014

Al Sig. Sindaco

SEDE

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Al Sig. Revisore Unico dei Conti

Dott. Massimo BELLOMO

per il tramite del Sindaco

**OGGETTO: OSSERVAZIONI IN ORDINE DELIBERAZIONI CONSILIARI N. 57 DEL 19.10.2012 E 7 DEL 17.01.2013.**

In relazione a quanto sollevato dai Gruppi Consiliari di Opposizione "Villalba Futura" e "Gruppo Misto" con la nota, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 2349 del 20 maggio 2014, e in riscontro alla missiva di richiesta di approfondimenti trasmessa dal Revisore dei Conti, dott. Massimo Bellomo, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 2496 del 29 maggio 2014, lo Scrivente Ufficio con riferimento alle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale con gli atti n. 57 del 19 ottobre 2012 e n. 07 del 17 gennaio 2013 evidenzia quanto segue.

**- per quanto concerne la deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012:**

Il Consiglio Comunale, nella composizione dei Sigg.ri Bordenga Salvatore, nella qualità di Presidente del Consiglio, e dei Consiglieri Comunali Lercara Filippo, Alessi Enzo, Ricottone Salvatore, Scarlata Gaspare, Plumeri Marcello, Tatano Giuseppe, Costanza Giuseppe, Ferreri Vincenzo Fabio, Saia Alessia, Lupo Calogero, assente Messina Gianbattista, procedeva il 19 ottobre 2012 ad adottare la deliberazione n. 57 avente per oggetto: "Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 4.5.2012 «Rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n. 22)»" con voti favorevoli 6 (Lercara, Alessi, Ferreri, Costanza, Saia, Lupo), contrari 4 (Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri) e astenuti 1 (Bordenga). Con la deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012 il Consiglio Comunale, approvando la proposta di deliberazione n. 37 del 25

settembre 2012, presentata dai Consiglieri Ferreri Vincenzo Fabio, Costanza Giuseppe, Favata Giuseppe, Saia Alessia, Lercara Filippo e Alessi Enzo, rideterminava, con riferimento all'anno 2012, l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio da € 30,00 a € 140,00 e il gettone di presenza dei Consiglieri da € 1,00 a € 10,00.

Si evidenzia che alcuna contestazione veniva mossa da parte dei presenti al momento della proclamazione delle risultanze della votazione da parte del Presidente del Consiglio. La deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012 veniva pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line del Comune di Villalba dal 19 novembre 2012 al 4 dicembre 2012 e diveniva esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991, il 29 dicembre 2012, tenuto conto che nei primi dieci giorni dalla pubblicazione, nessuno proponeva opposizioni o presentava denunce di vizi di legittimità.

Divenuta esecutiva la deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012, il Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, adottava la determinazione n. 187 del 29 novembre 2012, con la quale era a modificare la propria determinazione n. 62 del 30 maggio 2012., rideterminando, in ossequio alla deliberazione consiliare citata, l'importo dell'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 140,00 mensili e l'importo del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per l'effettiva partecipazione alla seduta del Consiglio Comunale in € 10,00 a decorrere dal 29 novembre 2012, data in cui diveniva, come sopra ricordato esecutiva e pertanto produttiva di effetti la deliberazione citata. Con la medesima determinazione n. 187 del 29 novembre 2012, si rinviava a successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa per la liquidazione e il pagamento dell'indennità al Presidente del Consiglio ed i gettoni di presenza, una volta effettuati i relativi conteggi.

Per quanto concerne l'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio, si fa presente che il dott. Ing. Salvatore Bordenga, con nota del 20 novembre 2012, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 5267, era ad esercitare il diritto di opzione, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30, per la percezione dell'indennità spettantegli quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ATO Idrico a far data dal 14 maggio 2012, a seguito della delega permanente operata in suo favore dal Sindaco quale rappresentante del Comune di Villalba. Il Comune di Villalba, pertanto, non ha corrisposto alcuna somma a titolo di indennità di funzione al Presidente del Consiglio per il periodo dal 14 maggio 2012 al 31 dicembre 2012, cosicché nessun effetto ha spiegato la rideterminazione dell'indennità di funzione operata dal Consiglio Comunale con l'atto deliberativo n. 57 del 19 dicembre 2012.

Per quanto concerne i gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali per la effettiva presenza alle sedute consiliari, si evidenzia che la rideterminazione del nuovo importo nell'ammontare di € 10,00 con decorrenza il 29 novembre 2012 ha spiegato i suoi effetti con riferimento alle sedute consiliari tenutesi in data 29 novembre 2012, nonché in data 28 e 29 dicembre 2012. Con determinazione n. 44 del 30 gennaio 2013, assunta dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, sono stati liquidati i gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali presenti nelle sedute sopra evidenziate secondo il seguente prospetto:

Cognome e nome	29.11.2012	28.12.2012	29.12.2012	Importo gettone	Importo pagato
LERCARA FILIPPO				€ 10,00	-
ALESSI ENZO	1		1	€ 10,00	€ 20,00

RICOTTONE SALVATORE	1	1	1	€ 10,00	€ 30,00
SCARLATA GASPARE	1	1	1	€ 10,00	€ 30,00
PLUMERI MARCELLO	1			€ 10,00	€ 10,00
TATANO GIUSEPPE	1		1	€ 10,00	€ 20,00
COSTANZA GIUSEPPE	1		1	€ 10,00	€ 20,00
FERRERI VINCENZO FABIO	1		1	€ 10,00	€ 20,00
SAIA ALESSIA	1		1	€ 10,00	€ 20,00
FAVATA GIUSEPPE	1		1	€ 10,00	€ 20,00

- per quanto concerne la deliberazione consiliare n. 7 del 17 gennaio 2013:

Il Consiglio Comunale, nella composizione dei Sigg.ri Bordenga Salvatore, nella qualità di Presidente del Consiglio, e dei Consiglieri Comunali Ricottone Salvatore, Scarlata Gaspare, Plumeri Marcello, Tatano Giuseppe, assenti i Consiglieri Lercara Filippo, Alessi Enzo, Costanza Giuseppe, Ferreri Vincenzo Fabio, Saia Alessia, Favata Giuseppe, procedeva il 17 gennaio 2013 ad adottare la deliberazione n. 7 avente per oggetto: "Determinazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2013, L.R. 16/12/2008, n. 22" con voti favorevoli 5 (Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri, Bordenga). Con la deliberazione consiliare n. 7 del 17 gennaio 2013 il Consiglio Comunale, approvando la proposta di deliberazione n. 2 del 4 gennaio 2013, presentata dai Consiglieri Costanza Giuseppe, Saia Alessia e Lercara Filippo, come emendata nel corso della seduta, determinava, con riferimento all'anno 2013, l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio in € 440,00 e il gettone di presenza dei Consiglieri in € 18,00. La deliberazione consiliare n. 7 del 17 gennaio 2013 veniva pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line del Comune di Villalba dall'11 febbraio 2013 al 26 febbraio 2013 e diveniva esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991, il 21 febbraio 2013, tenuto conto che nei primi dieci giorni dalla pubblicazione, nessuno proponeva opposizioni o presentava denunce di vizi di legittimità.

In ossequio alla deliberazione consiliare n. 7 del 17 gennaio 2013, il Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, adottava la determinazione n. 141 del 12 marzo 2013, con la quale, tenuto conto degli importi dell'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio e del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali determinati per l'anno 2013 rispettivamente in € 440,00 mensili e in € 18,00, procedeva ad assumere l'impegno di spesa sulla somma di € 5.133,33, oltre l'8,50 a titolo di IRAP, con riguardo all'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio, disponendone, altresì, la liquidazione nella misura di € 440,00 mensili, mentre per i gettoni di presenza rinviava a successivo atto l'assunzione dell'impegno di spesa e della liquidazione. A tal riguardo, con determinazione n. 436 del 31 dicembre 2013, assunta dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, assumeva l'impegno di spesa sulla somma di € 568,70, disponibile sul relativo capitolo del bilancio di previsione approvato per l'anno 2014 con deliberazione consiliare n. 71 del 20 dicembre 2014, rinviando a successivi atti la liquidazione, previa l'effettuazione dei conteggi in ordine alle presenze.

Ad oggi ancora nulla è stato liquidato ai Consiglieri Comunali a titolo di gettone di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari nell'anno 2013. Dai conteggi effettuati, risulta che, assumendo l'importo del gettone di presenza in € 18,00, sono necessarie risorse finanziarie nell'importo complessivo di € 3.024,00 per la liquidazione di quanto spettante ai

Consiglieri Comunali in relazione alla effettiva partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale, come più in particolare indicato nel seguente prospetto:

Cognome e nome	Presenze 2013	Importo gettone	Importo da corrispondere
LERCARA FILIPPO	9	€ 18,00	€ 162,00
ALESSI ENZO	9	€ 18,00	€ 162,00
RICOTTONE SALVATORE	18	€ 18,00	€ 324,00
SCARLATA GASPARE	19	€ 18,00	€ 342,00
PLUMERI MARCELLO	14	€ 18,00	€ 252,00
TATANO GIUSEPPE	13	€ 18,00	€ 234,00
COSTANZA GIUSEPPE	19	€ 18,00	€ 342,00
FERRERI VINCENZO FABIO	19	€ 18,00	€ 342,00
SAIA ALESSIA	13	€ 18,00	€ 234,00
FAVATA GIUSEPPE	18	€ 18,00	€ 324,00
SCARLATA MICHELINO	17	€ 18,00	€ 306,00

### OSSERVAZIONI

L'art. 31 del vigente Regolamento di Consiglio Comunale, richiamato nella nota presentata dai Consiglieri Comunali Ferreri Vincenzo Fabio (che peraltro risulta presente alla seduta consiliare in cui si procedeva all'adozione della deliberazione n. 57 del 19 ottobre 2012 e che, altresì, risulta aver prodotto le deliberazioni emarginate in oggetto nel contenzioso instauratosi, a seguito del ricorso recante il numero 1123/2012 R.G., con il quale i Sigg.ri Bordenga Salvatore, Plumeri Marcello, Ricottone Salvatore, Scarlata Gaspare e Tatano Giuseppe, il primo nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e gli altri nella qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Villalba, impugnavano innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sede di Palermo l'atto deliberativo assunto dal Consiglio Comunale n. 12 del 04.05.2012, al fine di far dichiarare la cessata materia del contendere, considerato che con le menzionate deliberazioni con cui il Consiglio Comunale di Villalba, rideterminando la misura dell'indennità spettante al Presidente del Consiglio e dei gettoni da corrispondersi ai Consiglieri Comunali, ha modificato la delibera n. 12 del 04 maggio 2012 oggetto di impugnazione e riconosciuta dal TAR, alla luce del principio di soccombenza virtuale, in ogni caso illegittima), Lercara Filippo (che, nella qualità di Vicepresidente del Consiglio Comunale risulta, anch'egli, presente alla seduta consiliare in cui si procedeva all'adozione della deliberazione n. 57 del 19 ottobre 2012) Giuseppe Favata e Scarlata Michelino, prevede che le indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli Amministratori, viene determinato in esecuzione alle norme vigenti e che esse si applicano automaticamente nel rispetto dei limiti di cui all'art. 19 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

L'art. 19, comma 1, della L.R. 30/2000 rubricato Indennità prevede che "La misura minima dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza ... è determinata....con regolamento adottato dal Presidente della Regione...". Le misure minime delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza sono state, ad oggi, fissate con il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2001, n. 19 recante "Regolamento esecutivo dell'art. 19 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, concernente la determinazione delle misure

*minime delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali in Sicilia*". Col successivo Decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali del 29 febbraio 2008 recante *"Variazioni percentuali per l'adeguamento della misura minima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli Amministratori degli enti locali"* sono state individuate le variazioni percentuali per l'adeguamento delle misure minime delle indennità di funzione dei sindaci e dei gettoni di presenza dei consigli comunali per la partecipazione alle adunanze dei consigli e delle commissioni consiliari previste dal D.P.Reg. n. 19/2001.

L'art. 19, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, riconosce il diritto a percepire una indennità di funzione ai Presidenti dei Consigli Comunali dei Comuni sino a 40.000 abitanti nella misura pari al 45% dell'indennità del Sindaco, nell'importo di € 756,27 mensili (pari al 45% dell'indennità del Sindaco che ad oggi nella misura minima riportata nella tabella allegata al regolamento approvato con D.P.Reg. 19/2001, come adeguata secondo le variazioni percentuali indicate nel D.A. 29 febbraio 2008, ammonta ad € 1.680,60 mensili).

L'art. 19, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 riconosce ai Consiglieri comunali il diritto a percepire un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione ai Consigli Comunali, che nei Comuni sino a 3.000 abitanti viene fissato, dalla normativa sopra richiamata, in € 22,41 a seduta (per un ammontare massimo mensile percepibile di € 504,18, pari al 30% dell'indennità mensile del rispettivo Sindaco).

L'art. 31, comma 6, secondo periodo, del vigente Regolamento di Consiglio Comunale, prevede, altresì, al comma 6, secondo periodo che *"Eventuali aumenti e diminuzioni rispetto alla soglia minima stabilita dal Regolamento del Presidente della Regione dovranno essere deliberate dall'organo di pertinenza a maggioranza assoluta e nel rispetto degli stanziamenti e dei vincoli di bilancio"*.

Questa ultima previsione regolamentare deve essere riletta alla luce delle vigenti previsioni contenute nell'art. 19 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30, come risulta essere stato modificato dalla Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 22. In base alla previsione originaria dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 30/2000, era demandata all'organo consiliare la possibilità di disporre una variazione, in incremento o in diminuzione, della misura base sia dell'indennità di funzione che del gettone di presenza, sempreché ricorrerono le condizioni indicate nello stesso comma e, comunque, all'interno dei parametri stabiliti dal D.P.Rg. n. 19/2001.

Su tale disposizione è intervenuta la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, che ha modificato l'art. 19, comma 5, della L.R. 30/2000 che, nella nuova formulazione non contempla più la possibilità di procedere a modifiche incrementali né delle indennità di funzione, né dei gettoni di presenza. E' stata, pertanto, confermata la possibilità decrementale, a differenza della normativa statale dove manca una espressa previsione normativa, non richiedendo la nuova normativa regionale una maggioranza qualificata.

Per quanto detto, l'art. 31, comma 6, del Regolamento del Consiglio Comunale, nella parte in cui prevede che il Consiglio Comunale possa disporre eventuali aumenti dell'indennità di funzione e del gettone di presenza in una misura superiore ai limiti fissati dal D.P.Rg. 19/2001, come adeguati secondo le variazioni percentuali indicate nel D.A. 29 febbraio 2008, deve ritenersi non più applicabile, in quanto non conforme alle sopravvenute disposizioni legislative sopra richiamate e gerarchicamente sovraordinate.

Ad avviso dello Scrivente, invece, deve considerarsi ancora vigente e produttiva di effetti la previsione del Regolamento del Consiglio Comunale di Villalba nella parte in cui prevede che un'eventuale diminuzione dell'indennità di funzione possa essere deliberata dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta degli assegnati, seppure la norma regolamentare richieda una maggioranza qualificata non prescritta dalla norma di legge regionale, potendosi tale previsione considerare espressione del potere di autonomia del Consiglio Comunale.

Per quanto detto, alla luce della norma regolamentare richiamata che esige una maggioranza qualificata per l'adozione delle deliberazioni consiliari che hanno ad oggetto la rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e del gettone di presenza in una misura comunque inferiore ai minimi fissati dalla normativa regionale, si ritiene che gli atti emarginati in oggetto risultino, erroneamente approvati con un quorum inferiore alla previsione regolamentare, risultano affetti da illegittimità -tuttavia ad oggi non dichiarata da alcuna Autorità Giurisdizionale-, in quanto adottati dalla maggioranza relativa dei Consiglieri assegnati all'organo deliberante.

Alla luce delle superiori considerazioni, pertanto, ed ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, applicabile nell'ordinamento siciliano in forza dell'art. 37 della legge regionale 27 aprile 1991, n. 10, l'organo consiliare potrà, previa necessaria comunicazione di avvio del procedimento, procedere:

a) all'annullamento in autotutela delle deliberazioni emarginate in oggetto, siccome adottate in violazione dell'art. 31 del vigente Regolamento di Consiglio Comunale, dando atto che, in tale ipotesi, l'Ente locale è tenuto a procedere alla corresponsione dell'indennità di funzione al Presidente e del gettone di presenza ai Consiglieri Comunali nella misura prevista dalla normativa regionale, che risulta comunque maggiore di quella contemplata nelle deliberazioni di cui si discute. In particolare, **per l'anno 2012**, si evidenzia che, laddove l'organo consiliare dovesse procedere all'annullamento in autotutela della deliberazione n. 57 del 19 ottobre 2012 per il vizio procedurale di cui sopra, sarà necessario che proceda altresì all'annullamento in autotutela della deliberazione n. 12 del 4 maggio 2012, che nel suo contenuto veniva modificata dalla deliberazione n. 57 del 19 ottobre 2012, ritenuta illegittima, ai fini del principio della soccombenza virtuale, dal T.A.R. Sicilia, sede di Palermo, con la citata sentenza n. 989 del 24.4.2013, definitiva, al cui contenuto si rinvia (1).

(1) Si evidenzia, a tal riguardo, che il Consiglio Comunale del Comune di Villalba, con atto deliberativo n. 12 del 04.05.2012, avente ad oggetto "Rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e dei gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 ai sensi della Legge Regionale 16/12/2008, n. 22", procedeva, approvando la proposta di deliberazione n. 9 del 2 maggio 2012, presentata dai Consiglieri Ferreri Vincenzo Fabio, Lupo Calogero, Costanza Giuseppe e Saia Alessia, a ridurre, con il voto favorevole di n. 7 Consiglieri (Lercara, Alessi, Messina, Costanza, Ferreri, Lupo, Saia) gli importi dell'indennità di funzione per il Presidente e del gettone di presenza per i Consiglieri, il primo da € 627,50 a € 30,00 e il secondo da € 18,00 a € 1,00. Come più sopra ricordato, con ricorso recante il numero 1123/2012 R.G., i Sigg.ri Bordenga Salvatore, Plumeri Marcello, Ricottone Salvatore, Scarlata Gaspare e Tatano Giuseppe, il primo nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e gli altri nella qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Villalba, impugnavano innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sede di Palermo l'atto deliberativo n. 12 del 04.05.2012, per sentire dichiarare dal Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sede di Palermo pronunciava, in fase cautelare, l'ordinanza n. 464/2012 del 24 luglio 2012, con la quale rico-

b) alla convalida della deliberazioni in oggetto, trattandosi di vizio che inerisce il solo procedimento di formazione dell'atto, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, attraverso la predisposizione di apposita proposta di deliberazione, nella quale si faccia espressa ricognizione del vizio e la sua adozione da parte dell'organo collegiale con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 31, comma 6, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Ove il Consiglio non proceda a porre in essere i rimedi giuridici sopra evidenziati, gli atti interessati continueranno a spiegare la propria efficacia, essendosi consolidati per decorrenza dei termini ovvero per acquiescenza degli interessati.

Tanto si rappresenta per dovere d'ufficio.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott.ssa Concettina Nicosia)

*Concettina Nicosia*



nosceva che il ricorso presentava profili di *fumus*, atteso che pur potendo l'organo consiliare procedere, per espressa previsione normativa, alla riduzione degli importi spettanti al Presidente e ai Consiglieri, tuttavia nel caso di specie l'esercizio di detto potere non appariva ragionevole in quanto veniva attribuito alle prebende un valore meramente simbolico e, dando atto che le esigenze dei ricorrenti erano adeguatamente tutelabili con la sollecita definizione del giudizio nel merito, non sospendeva l'efficacia del provvedimento impugnato ma rinviava nel merito alla prima udienza pubblica del mese di aprile 2013. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sede di Palermo si è pronunciato sul precitato ricorso n. 1123/2012, con la sentenza n. 989/2013, adottata in Camera di Consiglio il 10 aprile 2013 e depositata in Cancelleria il 24 aprile 2013, con la quale ha dichiarato la cessata materia del contendere alla luce delle deliberazioni n. 57 del 19 ottobre 2012 e 7 del 17 gennaio 2013 con cui il Consiglio Comunale di Villalba ha aumentato la misura dell'indennità spettante al Presidente del Consiglio e dei gettoni da corrisponderli ai Consiglieri Comunali sia per l'anno 2012 che per l'anno 2013. Con la sentenza il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sezione Palermo rilevava, altresì, che la declaratoria di cessazione della materia del contendere non precludeva una sommaria delibazione nel merito della pretesa azionata, al limitato fine della pronuncia delle spese e, in applicazione del principio della soccombenza virtuale, ritenendo fondato il ricorso, poneva a carico del controinteressato e degli altri soggetti intimati le spese di giudizio, condannando il Comune di Villalba, il Consiglio Comunale del Comune di Villalba e Ferreri Vincenzo Fabio, in solido fra di loro, al pagamento delle spese di giudizio che liquidava in favore dei ricorrenti Bordenga Salvatore, Marcello Plumeri, Scarlata Gaspare, Ricottone Salvatore, Plumeri Marcello, in solido fra loro, in complessivi € 3.000,00 oltre oneri accessori come per legge. L'annullamento della sola deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012 e non della 12 del 4 maggio 2012 esporrebbe l'Ente Locale ad un nuovo contenzioso, il cui esito appare, dalle menzionate pronunce giurisprudenziali, anticipato.

Il Presidente  
F.to Agrot. Salvatore Ricottone

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al  
\_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in  
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia